Anno VII — (Abbonamento postale) — Mercoledì 8 agosto 1883 — (Abbonamento postale) — N. 188

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 agosto.

Se per una settimana non si ebbe qui a discorrere d'altro se non del terremoto nell'isola d'Ischia e del disastro di Casamicciola con l'enumerazione di tragici e patetici episodj, adesso non si parla che della *carità* pei danneggiati superstiti. In ogni città d'Italia si fanno collette, e si preparano industriosi mezzi (eziandio mediante spettacoli e divertimenti) per cavar denaro alla gente. Qui la Società dei Reduci fece già prova della generosità dei Romani, e si sta preparando, con lo stesso scopo filantropico, una grandiosa festa al Pincio. Le sottoscrizioni presso le Amministrazioni de' Giornali dànno pur abbondevoli frutti. Ma comprendesi bene come la carità de' cittadini sarà insufficiente, e come debba intervenire il Governo (che ha digià fatto molto) con provvedimenti legislativi a favore dei danneggiati. Anzi è voce che oggi siensi determinati, in Consiglio dei Ministri, parecchi progetti di Legge da presentarsi alla Camera.

Fece qui ottima impressione la gara, per cui anche dall'estero vuolsi generosamente soccorrere una sventura italiana. Specie si rimarcò la spontaneità del Municipio di Vienna, e l'organamento di sottoscrizioni a Parigi. Questa gara esprime, oltrechè i nobilissimi istinti della beneficenza, il desiderio di procurarsi le simpatie dell'Italia.

Come già io vi scrivevo, i Ministri, quasi tutti, che oggi si trovarono riuniti al Palazzo Braschi, stanno per partire, e dicesi che questa sera partirà per Stradella anche l'on. Depretis. Circa al movimento delle Prefetture che dovevasi oggi decidere, è voce che niente siasi fatto, e che una decisione si prenderà fra qualche settimana.

Dunque siamo ad un breve periodo di sosta nella politica, com' accade ogni anno in questa stagione... a meno che non sorgano circostanze straordinarie. Ma non se ne può davvero riconoscere i prodromi in nessun punto d'Europa.

Avrete letto sui Giornali che l'on. Depretis, qual Presidente della Commissione *ad hoc*, ha aperto il concorso per il magnifico progetto di un nuovo Palazzo pel Parlamento. Il concorso deve incoraggiare i nostri architetti a produrre qualche cosa di veramente grande, e che servi ad esprimere un concetto schiettamente nazionale. Dopo il Palazzo delle Finanze, sarà questa la più notabile costruzione di Roma moderna. E speriamo che gli architetti ed il Governo sapran darvi l'impronta d'un' opera veramente artistica, non badando a spesa, ma impiegando bene i milioni della Nazione.

Oggi la Corte d'appello pronunciò sentenza definitiva contro il Coccapieller pel processo di sette diffamazioni a mezzo del suo Giornale. Sapete già che tra i diffamati c'era pur un Friulano, Francesco Tolazzi. Ebbene, il tribuno ai molti casi cui venne condannato dovrà aggiungere altri *trenta mesi di carcere;* quindi per qualche anno Roma sarà liberata dalle stranezze del *mattoide*. Ma davvero che i processi Coccapieller rivelarono vieppiù, con iscandalo pubblico, quanto ci sia di *putrido in Danimarca;* e in questo caso il celebre motto di Amleto concerne più specialmonte individui, sempre invisi alla gente assennata, ma che avevano saputo imporsi con la loro petulanza. Riguardo ai quali processi, se taluni li disapprovano, perchè ritenevasi le ingiurie del sedicente tribuno non meritassero se non il disprezzo del silenzio, altri (e non a torto) conchiudono che i libellisti per mestiere debbano trattarsi a senso di Legge.

E se in tutte le città si facesse ricorso alla Legge, non si verrebbe alle conseguenze, che si ebbero testè a lamentare a Genova, dove troppo tardi le Autorità si accorsero di infami ricatti a mezzo della Stampa. Dicevasi, a questi giorni, che il nuovo Guardasigilli (avvedutosi della gravità del male) intendesse di provvedervi con ritocchi alla Legge sulla Stampa, o con l'aggiunta di speciali articoli al Codice penale; ma credo che, eziandio senza questi che si giudicherebbero diretti a *stringere i freni*, potrebbe bastare l'esatta e rigida esecuzione della vigente Legge. Ma pur troppo ciò è e sarà un pio desiderio, ed intanto il male accrescerà, e si continuerà a dire sperarsi il rimedio unicamente nella migliorata educazione politica e morale del Popolo! Ah! sì aspettiamo che maturino le nespole, quando l'esperienza insegna che ovunque i libellisti trovano fortuna per la malignità di molti e per la vigliaccheria dei più! Almeno la fine del tribuno Coccapieller servisse d'esempio ai libellisti delle nostre cento città! Lo scandalo di Roma, in questo caso, avrebbe recato qualche bene. Ma chi lo spera?

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA.

I carri del dolore.

Roma, 6. Commoventissima è riuscita in Roma la passeggiata dei *carri del dolore*, fatta per tutte le vie della città al fine di raccogliere offerte pei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia.

I carri vennero parecchie volte vuotati. Dalle finestre si gettavano materassi, coperte, abiti e biancheria; furono raccolte pure vistose somme di denaro.

Il servizio attorno ai carri era fatto dai reduci.

La signora Maria Malmeson, decorata colla medaglia dei Mille, e la contessa Strozzi accompagnavano uno dei carri, seguite da una folla enorme di gente commossa fino alle lagrime.

Le maggiori offerte si raccolsero sul Corso, nelle vie Candotti e Babbuino e nel rione di Trastevere.

I carri erano guidati da soldati d'artiglieria: la loro apparizione in piazza del Popolo fu salutata colle grida di: *evviva l'Esercito*.

Su ogni carro sventolava una bandiera abbrunata; la commoventissima questua durò dalle 8 antimeridiane all'una pomeridiana.

Lo slancio della carità pubblica era immenso, commoventissimo.

Vicino alla chiesa della Trinità ai Monti, un ufficiale si levò la tunica e la gettò in un carro.

Un monello si tolse la camicia e la diede ai poveri, forse meno poveri di lui.

Nel Corso una signora fermò la propria vettura e diede tutti i braccialetti che portava indosso.

Anche beneficando!

Il *Petit Marsellais* pubblica un articolo a favore dei superstiti di Casamicciola.

Questo giornale dice: « esiste in Italia il partito della rivincita dei debitori contro i benefattori; è necessario rispondergli con la generosità nazionale, e, stendendogli la mano attraverso le ruine dell' isola d'Ischia, scordare i dissensi degli ultimi anni per ncn ricordare se non se le belle promesse d'amicizia degli anni precedenti ».

Già, i debitori siamo sempre noi! Che strano modo di fare la carità!

Notizie d'oggi.

Napoli, 7. La seduta del Comitato unico ha provveduto alla nomina dei delegati mandati sopra i luoghi dei disastri onde formare il censimento degli abitanti, con indicazione di quanti esistono e di quanti sono morti. Fu provveduto perchè si eseguischno i lavori per lo sgombro delle strade segnatamente comunicanti con la campagna e col mare. Fu provveduto per aver notizie necessarie sull'accertamento dei danni alle proprietà distrutte.

Casamicciola, 7. La popolazione chiede continuamente baracche per ricoverarsi colle masserizie salvate, non essendovi più alcuna casa abitabile e tutti temendo di abitare nelle case in muratura per timore di nuove scosse. Genala, onde fare ritornare la popolazione alla vita ordinaria ed al lavoro, spinge piucchemai alacremente la costruzione delle baracche. Intanto la popolazione comincia a prendere le abitudini della vita ordinaria. Essendo cessata la distribuzione dei viveri alle persone atte al lavoro, queste in parte sono entrate in servizio del genio civile o cottimisti per la costruzione delle baracche.

La salute è buonissima tanto nella popolazione che nelle truppe.

L'eroismo d' una fanciulla.

Tra gli altri atti di eroismo è più che mai commovente quello della fanciulla Adelina Domenichelli, figlia del dottore Onorato, perito miseramente a Casamicciola.

La piccina — conta appena dodici anni — liberatasi da sè sotto le macerie, tra le quali aveva impigliate le vesti, a tentoni, guidata dai lamenti, si trascinò dove era la madre, completamente sepolta, e con energia e coraggio invidiabili la liberò, colle sue manine poco a poco rimovendo i rottami caduti sopra la sua mamma.

Indi si diede alla ricerca degli altri di famiglia.

Potè trar fuori assieme alla madre, solo il fratellino, che tuttora è gravemente ferito con un braccio rotto e forti contusioni.

Chiamarono il padre, ma invano. Allora l'Adelina salita di sopra un rovinante muro si accinse a gridare, e per due ore gridò tanto, tenendosi arrampicata all'alto d'un muro rimasto in piedi, che un infelice, il quale cercava i suoi, trovata una scala, diede a lei e ai feriti il mezzo di salvarsi.

Scena commovente.

Dalle rovine di Casamicciola venne estratto vivo un fanciullo a nome Mennella. Ora ecco quello che è avvenuto in Napoli.

Il fanciullo fu ricoverato nel dormitorio di beneficenza della sezione Porto. Era senza alcuna lesione.

La mattina dopo, il giovinetto piangeva perchè aveva perduto il padre sotto le rovine; mentre in un corridoio attiguo un ferito piangeva anch'esso perchè avea perduto il figliuolo nelle ruine.

Il giovinetto Mannella si levò dal letto e si dette a girare per quelle sale. Giunto però presso il letto ove era un inferno, si udirono due voci, l'una di colui che giaceva nel letto e l'altra del giovinetto.

Erano il padre ed il figlio che s'incontravano!

È inutile descrivere la scena che avvenne. Però alla gioia successe ben presto il dolore; perchè il giovinetto, preso da forte emozione, cadde sul letto colpito da forte febbre, la quale giunse a 41 grado.

Il giovine delirava, ma si spera di salvarlo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Giulio Mancinelli ex-gerente del *Popolo Romano*, ora negoziante di olivi e vini toscani, si suicidò con un colpo di revolver.

— A Tivoli il macchinista del tram, Pietro Castelli, ventenne, saltò dal treno mentre stava avviandosi.

— Sbagliando il passo la macchina gli passò sopra il corpo e lo uccise in modo orribile.

— A Magliani furono concessi pieni poteri per tutte le occorrenze finanziarie pei danneggiati.

Vercelli. A Palazzolo Vercellese fu commesso un orribile misfatto. Un tal Carlo Gallo, contadino, uccise il padre.

Ravenna. L'accordo fra socialisti anarchici e collettivisti, transigenti e intransigenti non fu possibile. Ciò spiega la necessità di un secondo congresso. Il socialisti marchigiani, napoletani e toscani, anarchici e intransigenti, sono in disaccordo coi romagnoli. Malgrado ciò votarono la solidarietà dei socialisti di qualunque scuola per combattere il privilegio borghese.

Venezia. Parlasi di un prossimo convegno che dovrebbe aver luogo fra breve tra il re d'Italia e il re di Spagna a Venezia.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Fu istituito a Brünn da parte degli *Indipendenti Czechi* una società di contadini la quale tende alla protezione della popolazione rurale contro l' *esploitation* e il terrorismo dei capi del partito czeco.

L' associazione conta già 570 soci.

— Avendo il municipio di Vienna,

---

26 **APPENDICE**

IN AMERICA

AMORI ED AUDACI IMPRESE

—II—

VII.

(continuazione.)

Il Commodoro Waren.

Gli stranieri aveano armati i loro fucili, e, coprendo sollecitamente la ritirata del loro compagno, indietreggiarono secolui fino agli alberi. Là, non avendo da fare che un passo per scomparire, si fermarono in quella vece e si scambiarono qualche parola. Raolo, senza togliersi il fucile che teneva a badoliera, continuò tranquillamente la sua strada. Giunto a duecento passi dal gruppo che lo osservava con visibile sospetto, si levò il cappello e salutò.

— Nulla avete a temere per parte mia, signore, — disse egli in spagnuolo al giovanetto, il di cui vestire lo rivelava d'una condizione superiore a quella dei cacciatori accorsi in suo ajuto, — io non sono nemico di quelli che non mi assaliscono.

Nessuno rispose a tale dichiarazione.

Raolo riprese il suo cammino in maniera da passar fra essi e la riviera.

Le dita sul grilletto delle loro armi abbassate, i due uomini parevano pronti a far fuoco. Essendosi rivolto verso Misoc, Raolo si accorse che anche l' Indiano se ne stava sulla difensiva.

— Rimetti il tuo fucile in ispalla, gli disse; — quelli che ci sono davanti non possono esserci nemici.

— Non fidiamoci che di Dio e di noi, — tornò a dire il misteco; — nel deserto, signore, si può talvolta pentirsi della propria confidenza, giammai della prudenza avuta. Armate il vostro fucile, soggiunse egli tantosto, ecco che ci si attraversa la strada.

Di fronte ai due viaggiatori, precisamente lungo la strada che seguivano, apparve un uomo d'alta statura, dalla tinta bronzina, ed avente per cornice alla faccia una barba bianca.

— Fermatevi, esclamò costui d'un tuono imperioso, in lingua spagnuola, con un accento che provava non esser quella la sua lingua materna; poscia soggiunse, rivolto a Raolo: — Chi siete voi e cosa cercate?

Il tono superbo dello straniero fece affluire il sangue alla testa del nostro giovane. — Io rispondo sempre alle domande cortesi che mi vengon fatte, esclamò egli a sua volta con voce chiara; — ma nel sito dove siamo, non riconosco a nessuno il diritto di interrogarmi da padrone. Tuttavia, signore, la vostra curiosità sarà soddisfatta dopo che voi mi avrete detto chi voi siate e cosa cerchiate.

Durante un tal breve colloquio, il giovanetto s'era avvicinato allo straniero dai bianchi capegli, mentrechè i suoi compagni si avanzavano nella prateria. Fatto conscio da Misoc di una tal manovra che li metteva fra due fuochi, Raolo armò il suo fucile.

— Comandate ai vostri servitori di fermarsi, esclamò egli — o guai ad essi!

Vi fu un momento di attesa. Vedendo Raolo disposto a prenderli di mira il giovane cacciatore con voce vibrante, comandò ai due servi di disarmare i loro fucili, e rientrare nel bosco. Dato in inglese, un tal comando fu capito da Raolo.

— Ancora una volta, — diss' egli alzando la voce ed usando della stessa lingua del giovane cacciatore; io ed il mio compagno non siamo nemici che di quelli i quali ci assaliscono. Tuttavia, se non siamo i primi ad aggredire, sappiamo difenderci.

E rimettendosi in cammino soggiunse:

— Lasciateci passare, e Dio vi ajuti. Gli stranieri guardarono il giovanotto avanzarsi paralellamente alla riviera, senza troppo allontanarsi da quella, imperocchè non voleva impigliarsi nei cespugli. Misoc lo seguiva e tutti due sorvegliavano i gesti degli queglino, che, a lor volta, osservavano ciascuno dei loro movimenti.

Finalmente il giovane cacciatore poggiò il calcio del suo fucile a terra, ed il vecchio si appoggiò tosto sulla sua spalla in quella attitudine, famigliare al capitano, attitudine che aveva ingannato Maturino e Palloncino.

A misura che si avvicinava agli stranieri, Raolo era colpito dalla severità della fisonomia del più vecchio, dalla durezza del suo sguardo, dalla sua statura imponente, che per contrario faceva parere più piccola che non lo fosse in realtà quella del suo giovane compagno.

La fisonomia di questi, benchè avente l'impronta risoluta, era d'una finezza e d'una regolarità rare.

Nulla di più bello che quel viso ovale, rischiarato da due occhi bruni, ombreggiati da lunghe ciglia, rallegrato da una bocca guernita di denti bianchi, ed incorniciato dai ricciolini d'una capigliatura bionda.

Il suo vestito di cuojo flessibile, orlato di fili d'oro, donava molto alla sua fisonomia.

Poteva avere una quindicina d'anni e pareva alla vigilia di raggiungere quella età in cui l'uomo sorpassa l'adolescenza.

Tuttavia, l'espressione pensierosa, seria, profonda de' suoi occhi, contrastava coll'armonia della sua voce, colle apparenze della sua estrema giovanezza.

I due giovani si guardavano in silenzio.

Non ostilità, ma solo una espressione di curiosità, di simpatia, brillava nei loro occhi.

Allorchè Raolo non era più che a trenta passi dagli stranieri e vicino a penetrare nel bosco, li salutò di nuovo.

— Una parola, signore, se vi piace, — esclamò lo straniero dalla canuta barba; — siete voi inglese od americano?

— Nè l'uno nè l'altro, — rispose Raolo — io sono francese.

Le sopraciglia del forestiero si contrassero.

(Continua).

deposto il progetto di celebrare con feste l'anniversario della liberazione di Vienna, i czechi di Brünn fecero domenica una commemorazione di questo avvenimento. Tutta la festa ebbe un carattere spiccato di dimostrazione contro Vienna e i tedeschi.

Francia. Nei chioschi e presso i venditori di giornali furono sequestrati a Parigi moltissimi esemplari di giornaletti pornografici, dei quali si nota da un pò di tempo una recrudescenza allarmante.

Telegrafano da Marsiglia ch'è scoppiato un incendio a bordo del rimorchiatore *Croiseur* producendo più di 20,000 lire di danni.

Germania. La *Norddeutsche Allg. Zeintung* constata che il principe Bismarck è molto sofferente e che i medici gli imposero un assoluto riposo.

Soggiunge che gli venne vietata qualunque occupazione e persino lo stare in società ed a tavola in compagnia ed è costretto ad un pieno isolamento ed inazione.

Turchia. Vicino ad Ismids si sono verificate in questi giorni varie aggressioni ai viaggiatori per parte di bande di briganti, per la maggior parte circassi. Quella strada è divenuta affatto impraticabile.

Russia. A Tiflis e ad Astrakan il caldo è eccessivo. Da venti anni non si sentiva così forte.

Parecchi casi d'insolazione.

CRONACA PROVINCIALE

Onorificenze pei lavori del censimento. Del Medico Pietro, segretario comunale di Lusevera, Menzione onorevole.

Marcucci dottor Carlo, maestro elementare di Lusevera, Menzione onorevole.

Facciamo la carità! *Pontebba, 5 agosto.* Non so se già qualche cosa si sia fatto per gli sventurati di Casamicciola; ma al certo potrebbe dare l'esempio la Società filodrammatica recentemente costituitasi, facendosi iniziatrice di una sottoscrizione pubblica, e versando essa per la prima quella somma, che ha già incassata, come prima rata, che servir deve per la fondazione dell'Istituto.

Come iniziar meglio la propria vita che con un atto così altamente benefico?

Asilo infantile V. E. II. Da Pordenone ci viene cortesemente comunicata la Relazione sull'andamento morale ed economico di quell'asilo infantile V. E. II.o, fatta dal Consiglio Direttivo ai soci fondatori e che abbraccia il quadriennio 1879-83.

Il metodo di educazione adottato ha pienamente corrisposto alle intenzioni. I bambini licenziati dall'Asilo, sono in grado di ottenere l'ammissione alla prima classe elementare superiore nelle scuole pubbliche. Dessi sono tenuti sotto una sorveglianza attentissima ed incessante. Nel suddetto periodo furono inscritti 426 bambini.

Dai prospetti risulta che il patrimonio fruttifero dell'Asilo andò gradatamente aumentando dal 1879 al 1882, ad onta delle ingenti spese sostenute. Da lire 31684,82 ascese a lire 34848,66, senza calcolare il valore dei mobili ed il saldo di cassa. Sono risultanze soddisfacenti.

Compito dell'Asilo è di raccogliere i bambini dei poveri operai per custodirli durante la giornata, affinchè i genitori possano attendere al lavoro che procura il pane alle loro famiglie e di educare quelle tenere creature a sentimenti morali ed istruirle in una certa misura. Chi è che non apprezza l'immenso beneficio di tale istituzione?

Auguriamoci coll'egregio Consiglio Direttivo, che la liberalità dei filantropi non si esaurisca mai.

Polemica. *Cividale, 6 agosto.*

Ho avuto finalmente il piacere di conoscervi signor X per il molto Reverendo C. L. e devo essere grato, di questa scoperta ad un vostro amico, che si vantò di inspirarvi e di avere in voi uno strumento per sfogare la sua rabbia contro certi tali che non osa attaccare di fronte.

Me ne consolo con voi che le vostre idee furono, sono e saranno condivise dalla maggioranza Cividalese. Voi, logico, accetterete i pregi e i difetti di codesta maggioranza, non è vero?

Al vostro partito adunque si deve il non acquisto del bosco Romagno (danno al Comune di circa L. 180,000). Nelle file del vostro partito allignano quei vili, *che votarono in Consiglio contro l'acquisto del bosco, per andare poi, siccome andarono, ad offrire all' asta.*

Dalle vostre file uscirono i Guerra che danneggiarono un luogo pio locale ed i Comunisti, per necessaria conseguenza, frodandoli di una somma di circa 20.000 lire.

I Pico, che colla loro aureola di santità, assassinarono centinaia di poveri per un' importo di oltre 40 mila lire in danno naturalmente del Comune che ne era iuspatrono. Così bene sorvegliavate!

Di questi fatti il *miserabile partito liberale* non ha da rimproverarsi ed è tranquillo da rimorsi, da usure, imbrogli e simili, chè, lode ai numi, non si ha mai esercitato siffatti nobili mestieri.

Il sindaco Portis, che *debole* fin da allora, fornicava colla setta clericale e ne aveva accolta la maggioranza in Consiglio provocò la formazione del Collegio convitto.

La suddetta maggioranza clericale calcolando di poterne cavare un istituto gesuitico retto da Don Bosco *et similia*, lo assecondò.

Fu un' accidente se l'istituto prese un diverso indirizzo.

Però i liberali allarmatisi e dalla tinta dei promotori e dalla leggerezza con cui si avventava il Comune in un' impresa incerta, appoggiarono invece chi uno stabilimento industriale, chi l'offerta di un meccanico, onde colle rendite di uno di questi stabilimenti cominciare un po' alla volta dall'impianto di scuole tecniche e quindi da quelle ginnasiali con convitto nel locale già sede gloriosa dei P. P. Somaschi, e da cui uscì Jacopo Stellini.

Non furono ascoltati. Il Consiglio di vigilanza nominato dalla maggioranza clericale lasciò andare il disavanzo del Direttore (incredibile a dirsi!) ad oltre 80.000 lire.

La stessa maggioranza clericale per liberarsi di quel direttore gli deve regalare quasi oltre 2000 lire.

Ed ora le stesse persone di quel Consiglio, divenuto completamente clericale, vorrebbero far gettito di un impianto e materiali che avranno costato forse 100.000 lire, per entrare nell'ignoto.

A questo punto i liberali più saggi che combatterono l'impianto fatto a quel modo, suggeriscono che si approfitti dell'impianto e dei materiali ed in tutti i modi si procuri che l'istituto sia dichiarata nazionale.

Chi è più logico dei due?

Questi sono fatti che vogliono dir molto contro di voi, intrigante predicatore che, nuovo padre zappata, senza i suoi titoli e qualità oratorie, razzolate sempre male.

Confutate questi fatti o cercate il modo di confutarli. Potrete forse ricorrere a quel Cappellanino che per non saper che dire inventa obbiezioni immaginarie. Oh conosciamo anche il Cappellanino — *a buon intenditor poche parole* e colla dolorosa esperienza alla mano, bandita ogni animosità personale, calcoliamo tranquillamente i danni recati dalla maggioranza di cui voi vi fate indebitamente *araldo*.

Bosco Romagno	L. 180.000
Ospitale	» 20.000
Monte-Pietà	» 40.000
Collegio-Portis	» 80.000
Totale	L. 320.000

In questo frattempo chi reggeva la pubblica cosa apparteneva appunto a questa maggioranza che ora, perduto affatto il lume della ragione, con un cinismo ributtante ha la sfacciataggine di imporsi sul *Cittadino, anti Italiano* come la sola degna di rappresentare un Comune libero in terra libera.

— 320000 lire caro signor X; le carte cantano — Non è questione adunque di principio: è questione appunto di cifre; ve l'ho già detto in precedenti mie corrispondenze. Ragioni, ragioni, prove, prove, non fango caro sig. X, ma ripeterò con voi — *fabri fabrilia tractent* — Voi non avete bisogno della *Patria del Friuli* per intendere codesto latino a meno che facciate le orecchie del mercante.

Alle ampollosità e prolissità soverchiamente nojose dei vostri articoli, contrappongo i fatti appunto chiamando il pubblico Cividalese a decidere tra noi.

La *dolorosa storia* non è finita — ma bisogna pure che si lasci meditare un poco su queste cifre, continuando poi, se del caso, a smascherare la vostra astuzia che non approda ad altro se non al vostro disdoro ed al trionfo della vera causa che non minaccia rovina, ma invece va consolidandosi per irrompere a suo tempo compatta e sbaragliare un' orda di barbari che, per non aver la forza di dimostrarsi tali, si appropriano il coraggio dei vili.

Siamo adunque intesi caro X, — I Pico, i Guerra, collegio Portis, Bosco Romagno, 320,000 lire.

Carità cristiana, patriottismo, consiglieri liberali, buoni amministratori.

Fate a modo mio, non isprecate un tempo prezioso in inutili polemiche, chè avete i fatti contro di voi e vi sfido a confutarli: invece di alimentare le discordie cittadine, inspiratevi a quei sentimenti cui animavansi i Tomadini, i Turazza ed altri uomini insigni sulle di cui vestigia, a quanto pare, ideate un *modus vivendi* a beneficio dell'umanità.

Tutti vi benediranno ed io il primo, ma se assumete l'impresa di una crociata, che *tutti* condannano, la responsabilità cadrebbe tutta su voi — Lasciate ad ognuno il suo, *fabri farilia trantant;* arrivederci.

S.

Preghiamo il nostro corrispondente ad aver compassione di noi, che non abbiamo spazio da sprecare come il *Cittadino Italiano*: basta un periodo per confutare certi X: lasci che cantino pure i ranocchi.

Piccolo incendio. A Villanova di Lusevera, il quattro corrente alle quattro pomeridiane, alcuni ragazzi, giuocando, appiccarono il fuoco ad un fienile di certo Mauro Giovanni fu Valentino detto Pascol. Danno l. 100, essendosi subito spento per il pronto accorrere dei terrazzani, che meritano lode.

CRONACA CITTADINA

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Un nobilissimo esempio.

Sello Giovanni, il conosciuto falegname della nostra città, ebbe la buona idea di mettere in vendita un suo lavoro esposto alla Mostra Provinciale, devolvendo l'importo (lire 10) a beneficio degli sventuratissimi fratelli nostri colpiti dal terremoto.

Speriamo che l'esempio nobilissimo trovi imitatori.

Notizie diverse.

— Come i lettori possono rilevare dall'avviso qui sotto, fu accolto il desiderio espresso dal nostro giornale che sugli oggetti esposti venga messo il cartello col prezzo di vendita.

— Altri oggetti vennero portati in questi tre giorni alla Mostra, che va così aumentando d'importanza.

— Abbiamo sentito parecchi, che visitarono l'anno decorso l'Esposizione di Trieste, asserire che la nostra Esposizione Provinciale supera, di gran lunga l'Esposizione colà tenutasi e che doveva essere nazionale.

Incassi.

Precedenti	L. 1168.50
Biglietti d'ingresso a cent. 50: 514	» 257.—
Nuovi abbonamenti a L. 5, n. 12	» 60.—
Totale	L. 1485.50

*

Il tesoro di Cividale.

Non figurerà più alla Mostra. I due famosi codici, l'evangelario e il salterio appartenenti al Capitolo Cividalese erano già arrivati sabbato alle porte della nostra città e per introdurli e collocarli nella sala della mostra non si aspettava che l'autorizzazione telegrafica del Governo la risposta venne, ma fu negativa i codici tornarono a Cividale.

Non sappiamo spiegare un tanto eccesso di precauzione nel governo!

L'inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo.

Confermiamo le notizie particolareggiate che stampammo jeri e giovedì dell'altra settimana. La illuminazione a luce elettrica riescirà qualche cosa di nuovo, di sorprendente. Dodici lampade della forza di **trecento cinquanta candele,** collocate, nella sera della inaugurazione, sulla monumental Piazza Vittorio Emanuele.... Ve lo immaginate voi, lettori, il magico effetto?

Diamo qui frattanto le bellissime iscrizioni dettate dal prof. Tullo Massarani.

Le due prime sostituiranno le iscrizioni incise nel basamento ottagono della colossale Statua della Pace e dettate dal prof. Morcelli.

La terza verrà scolpita sulla base del monumento equestre che la gratitudine dei friulani fa erigere al **Re Galantuomo.**

QUESTO SIMULACRO DELLA PACE
DA NAPOLEONE BONAPARTE DESTINATO NEL MDCCXCVII
A MEMORARE I PATTI INIQUI DI CAMPOFORMIO
FRANCESCO I IMPERATORE
NEL MDCCCXIX FACEVA ERIGERE IN TESTIMONIANZA
DELLA RINNOVATA SERVITÙ

—

UDINE ITALIANA E LIBERA
DECRETATO IL MONUMENTO AL PADRE DELLA PATRIA
VOLLE PERENNE QUESTO MARMOREO RISCONTRO
PERCHÈ RAMMENTI AI POSTERI
IL PREGIO INESTIMABILE DEL CONSEGUITO RISCATTO
MDCCCLXXXIII

—

QUI TRA IL LEONE VENETO
E I SIMULACRI DELLA PACE E DELLA GIUSTIZIA
UDINE CONSACRA LA EFFIGIE
DI VITTORIO EMANUELE II
RE LIBERATORE
CHE A TANTA MOLE DI GLORIE E VICENDA DI CASI
DIEDE SUPREMA CORONA
LA INDIPENDENZA DELLA PATRIA
MDCCCLXXXIII

Riviste speciali.

Manifatture.

(Continuazione).

Lo Stabilimento di filatura, tessitura e tintoria di Pordenone dà lavoro giornalmente a 1800 operai. Il capitale impiegato è di L. 2,500,000, che va ammortizzandosi; e ciò mercè la regolare ed ottima amministrazione della Società del cotonificio. — Ebbe molte medaglie, tra le quali brillano le guadagnate a Londra, Parigi e Vienna.

Diremo della tintoria che è rinomata per la buona qualità e per la durata dei colori da essa adoperati. Il colore più in uso è il bleu; vengono poi l'avana, il solferino, il giallo, il rosso ed anche il verde. Il prodotto giornaliero della tintoria è di circa 150 pacchi filato. Viene molto adoperato l'indaco che direttamente ritira dalle Indie. — Diffatti è la prima delle materie coloranti. Vi si adoperano bellissime macchine per isciacquare; a forza centrifuga per asciugare. Belle stanze ad aria calda e a pien' aria sotto tettoia coperta.

Lo Stabilimento di tessitura con qualche centinaio di telai meccanici, come già si disse, è a Rorai. In questo nulla manca perchè possa l'arte del tessere avervi amplissimo svolgimento — Le macchine addette sono del più recente sistema. Havvi fra altro una macchina per l'imbozzimatura, costruita nell'officina meccanica dello Stabilimento, con un congegno assai complicato. — Un turbine Girard della forza da 35 a 40 cavalli, imprime moto generale a tutti gli ordegni meccanici, fra cui una sega circolare destinata a troncar legna per combustibile. Vi è una Pompa fissa, pronta in caso d'incendio, a spingere l'acqua in tutte le sale, e a qualunque altezza. Un calorifero che diffonde regolarmente il calore quando vi è il bisogno. — In prossime ed apposite officine lavorano fabbri e falegnami per tutto ciò che occorre a questa fabbrica; e presso a queste vi è un'altro locale per la tessitura, con circa 200 telai che funzionano col medesimo sistema che nella officina per la tessitura prima accennata. Si vede là però una macchina automatica che piega la tela. Questa macchina piega circa 160 pezze di tela al giorno, della lunghezza ciascheduna di metri 60 circa.

Sul terminare i pochi cenni in merito a questa premiata filatura, tessitura e tintoria, vogliamo ancora fermare l'attenzione sopra l'*Atelier* addetto agli stabilimenti — in cui si fabbricano cilindri, telai, ruote, fuselli e tutti gli altri oggetti in ferro od in legno necessari. — Si lavorano macchine anche per altri stabilimenti. Varie macchine uscite da questo piccolo arsenale, ebbero diplomi e lodi in diverse esposizioni industriali.

Da tali dati adunque si può facilmente comprendere l'importanza di questo grande opificio ed esclamare col senatore Alessandro Rossi, assai competente:

— Ecco offerto agli italiani ancora un esempio potente di operosità svizzera, inglese, Americana!

Ora veniamo agli articoli esposti dallo stabilimento in parola alla nostra Esposizione, seguendo le fasi della lavoranzia.

Prima si vede un campione del cotone America e Broach allo stato greggio naturale; indi, cotone in balla Oomra, Dhollerah, Bengala. Lo stabilimento ritira direttamente il cotone greggio non soltanto dalle cinque provenienze esposte, ma ancora, appena levato dalle native capsule, da più lontani paesi come Sorocoba, Schiude ecc. Vedesi il cotone passare per l'apertore; il primo cascame, il secondo ed il terzo. Il cotone passato sul battitore, per le corde, per lo stiratojo, pel Banco Abegg.

Dopo ciò, vedonsi i primi prodotti, cioè le belle ovatte bianche, color piombo e le faldelle. *(continua).*

Vita Militare. Alle 8 3[4 di questa mattina, giunse da Palmanova il 3.o battaglione del 9.o reggimento. Partirà questa sera per Padova, unitamente al 1.o battaglione.

Il 2o resta fra noi sino alla venuta dal reggimento 40.

Per la cavalleria. I lavori nella caserma di Sant'Agostino sono presso che ultimati.

Crediamo che la cavalleria giungerà di ritorno il primo del settembre prossimo.

La dimostrazione di ieri sera. Imponente, affettuosissima riuscì la dimostrazione improvvisata iersera dalla cittadinanza al 9.o reggimento. Fu un addio cordiale, sincero ai nostri bravi fratelli dell'esercito, sempre primi ad accorrere là dove c'è bisogno di aiuto, di conforto, di abnegazione eroica.

Una folla insolita (oltre cinque mila persone) stazionava in Piazza V. E. fino dalle otto: quando la banda militare ebbe finito i due pezzi d'uso, fra i quali la polka del signor Pinocchi *Mandi Udin*, un lungo applauso si diffuse dall'un capo all'altro della Piazza, che apparve fantasticamente illuminata da molti fuochi di bengala.

Dalle alture del Castello altri fuochi risposero; i soldati corrispondevano al saluto dei cittadini.

La banda si pose in moto: altre fiaccole e palloncini, con le scritte *W l'Esercito*, sopraggiunsero da via Rialto, e posersi in capo alla marcia.

Nello stesso mentre un vento gagliardo sollevò la polvere delle strade, e fece temere per un istante un fuggi fuggi generale, perchè il cielo era minaccioso, spessi lampi lasciavano intravedere i negri nuvoloni e goccie turbinose di pioggia battevano il selciato, quasi nunzie di prossimo uragano.

Ma la folla tenne fermo.

La banda militare, seguita da migliaia e migliaia di dimostranti, serrati in nuclei compatti, percorse suonando Mercatovecchio: ritornò quindi sui suoi passi, rifece la Piazza e giù per via della Posta; svoltò a sinistra e per via della Prefettura e Daniele Manin, comparve di bel nuovo in Piazza V. E.

Durante la passeggiata, grida incessanti di *W l'Esercito, W il 9.o reggimento, W la Brigata Regina, W l'Italia,* partivano da ogni petto.

Ma quando la banda, fermatasi sulla porta del Castello, intuonò la marcia reale, l'entusiasmo fu indescrivibile. Gli evviva, gli applausi scoppiarono come tuono fragoroso. La marcia fu ripetuta; le ovazioni al 9.o reggimento non cessarono che quando l'ultimo soldato scomparve dietro il colossale portone del quartiere.

L'egregio e distinto maestro Pinocchi dovette più volte far di berretto alla folla che lo acclamava.

I nostri bravi soldati erano evidentemente commossi per così bella dimostrazione di simpatia e di affetto. Essi ci lasciano a malincuore.

La dimostrazione di ieri sera — alla quale partecipò anche il sesso gentile — fa onore alla nostra Udine, e cementa una volta di più quell'affetto, quella solidarietà che ci legano ai fratelli dell'Esercito.

Al 9.o reggimento noi ripetiamo il saluto di ieri, e lo accompagniamo

col grido di *Viva l'Italia, Viva l'Esercito!*

I soldati partono questa sera alle 5 e 1|2.

AVVISO.

Il Comitato porta a cognizione del pubblico, d'aver leggermente modificato l'orario di chiusura della mostra nel senso, che invece di chiuderla alle cinque pom. si chiuderà alle ore sei. — Si fa preghiera a quegli espositori che desiderano di apporre il prezzo sugli oggetti esposti, sia per norma dei visitatori sia per le probabili vendite ed ordinazioni, quanto per il giudizio delle giurie, a volerlo fare colla massima sollecitudine.

Così pure gli espositori i quali intendessero di presentare ai signori giurati degli schiarimenti, descrizioni od altro, sono invitati a farli tenere alla presidenza del Comitato, entro il giorno 10 corrente, in cui si adunano le giurie.

Il Segretario — *Falcioni.*

Corse cavalli. Il Municipio ha pubblicato i seguenti avvisi: Per norma del pubblico si rende noto che i prezzi d'ingresso ai palchi e circolo nelle sere di spettacolo saranno i seguenti:

Ingresso al palco di fronte alla casa De Toni L. 2.—
Id. al palco sottostante al colle » 1.—
Id. nell'interno del Circolo cent. 50

Allo scopo di evitare possibili inconvenienti nei riguardi della sicurezza personale, si avverte che l'ingresso delle carrozze nel circolo, ultimato che sia lo spettacolo corse, si effettuerà dal solo ingresso vicino alla piccola rotonda detta la cavallerizza.

A togliere il pericolo di possibili inconvenienti contro la sicurezza personale, si avverte che nelle ore pomeridiane dei giorni in cui si effettuano pubblici spettacoli nella piazza del Giardino, resta vietato il transito del Portone di Via Daniele Manin (ex San Bortolomio) con cavalli ed ogni sorta di veicoli.

Luce ed Arte. Al Teatro Minerva, in una delle prossime sere, il cav. Michele Petagna comincierà una serie di divertimenti istruttivi, unici nel loro genere, e ch' ebbero già il plauso di valenti scienziati e l'incoraggiamento della stampa italiana.

Diremo qualchecosa domani.

Istituto filodramatico. Dalla Direzione dell'Istituto filodrammatico abbiamo ricevuto il resoconto della recita pubblica data lunedì sera al Minerva, a beneficio dei danneggiati di Casamicciola, dall'Istituto medesimo.

L'entrata fu di l. 332,75; l'uscita di l. 104.70. — Si ebbe quindi un incasso netto di l. 228.05.

Equivoco dissipato. Un signore venne ieri al nostro Ufficio per lagnarsi di un cambiovalute che aveva dichiarato falsa una moneta d'oro di 40 lire, di conio francese; mentre non era che calante di peso.

Non abbiamo riferito il lagno per mancanza di spazio — oggi accenniamo alla cosa benchè il cambista e quel signore, in seguito a schiarimenti, siano convenuti nel ritenere la dichiarazione di falsità un puro equivoco. Si trattava di una moneta deficiente di peso; da qui lo sbaglio.

I funebri del compianto Giuseppe Cioli riuscirono, come era a prevedersi, commoventi.

Numerosi colleghi, moltissimi amici dell'estinto presero parte al mesto corteo.

Dietro la bara veniano i vessilli della Società Operaia Generale, e della Società Tipografica Udinese: chè, sebbene non socio, la riconoscenza pelle sue prestazioni in favore di questo Sodalizio, esigeva l'intervento della bandiera.

Poi, disposti a due a due, seguivano i colleghi e gli amici.

Eseguite in chiesa le preci dei morti, il feretro col suo seguito si avviava al cimitero.

Giunti colà, la bara venne deposta e tutti per riverenza si scoprirono.

Il figlio del suo principale, sig. Luigi Bardusco, tessè i meriti e le doti del defunto con voce veramente commossa.

Fece buonissima impressione la promessa che fece sulla bara di occuparsi dei superstiti derelitti.

Chiusero la mesta cerimonia quattro parole lette, con voce commossa, dal collega Enrico Tosolini.

Il «Secolo» di Milano ha riprodotto dal nostro giornale il prospetto geometrico del Palazzo dell'Esposizione, nonchè alcuni cenni sullo stesso e sulla mostra.

Naturalmente il giornale, democratico per eccellenza, non ha escluso la bandiera coll'aquila provinciale in mezzo, neppur sognando di vedervi raffigurata l'aquila bicipite.

Imparino gli sciocchi...

La burrasca di jersera. Improvvisa scatenossi jersera, verso le otto e mezza, una forte burrasca sulla nostra città, con vento fortissimo, vivaci lampi e poca pioggia. Fu uno sbattere di imposte repentino, assordante, un polverio del diavolo che acciecava. Cappelli e tube volarono, sottane audacemente si spinsero in alto — esponendo così i Paesi Bassi all'imperversar del vento...; alberi s'ebbero spezzati dei rami; e sulla piazza Garibaldi un'antenna di quelle collocatevi per l'Esposizione, fu spezzata e un pezzo, col gonfalone, lanciato a qualche distanza.

Non troppo zelo. Con questo titolo abbiamo pubblicato lunedì un articoletto sur un fatterello avvenuto sabato sera e nel quale c'entravano due guardie di pubblica sicurezza. Ora, in seguito a spiegazioni avute, possiamo accertare che quelle due guardie fecero completamente il loro dovere.

Arresti. Cinque: una femmina per infrazione dei soliti regolamenti sanitari; quattro uomini per mancanza di recapiti.

Disgrazia. Questa mattina un ragazzo veniva travolto sotto un carro in via Bertaldia. Il cavallo, guidato da certo Pala Napoleone, correva di trotto accelerato. Investì il ragazzo spingendolo da un lato; e fu ventura, perchè di tal guisa si evitò male peggiore, limitandosi la ferita del ragazzo ad una non grave contusione alla testa.

Arresto. Fu jeri arrestato un tale di Remanzacco pel furto di un sacco frumento sulla Piazza dei Grani.

Ringraziamento. Il cav. Rodolfo dott. Rodolfi e famiglia desolati sentono il bisogno di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti e sensi di gratitudine perenne a tutti i medici dell'Ospitale militare, nonchè ai signori medici Baldissera e Scaini e specialmente allo esimio Maggiore medico dottor Federico Girolamo Rossi per la cordiale, intelligente e sapiente assistenza prestata al loro amato Eugenio sott'ufficiale di cavalleria, chè fatalmente dovette soccombere alla forza di malattia tormentosa e crudele.

Il polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto è copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per il Veneto.

Lorenzo Muccioli
Via della Prefettura 14.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 7 *agosto.*

Mercato granario. Tenendosi oggi il mensile mercato franco a Codroipo il nostro è poco provveduto di cereali.

Sostenuti i frumenti e la segale con affari correntissimi negletto il granoturco che ribassò.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com. (1)	L. 12.—	a	13.50
Cinquantino	» —.—	a	11.50
Frumento nuovo	» 16.—	»	17.—
Segale nuova	» 10.15	»	10.50
Orzo brillato	» 17.—	»	17.50

Mercato delle uova. Si vendettero 15.000 uova da l. 58 a 63 il mille secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Le oche si trattarono in aumento. A peso vivo il chilogr. fecero da cent. 60 a 80. Galline il paio da l. 4 a 5. Polli id. da l. 1.70 a 2.50 secondo il merito.

(1) Ett. 4,50 di giallone bastardo venduto a l. 14 per Ettolitro.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Banca di Udine

Situazione al 31 luglio 1883.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	»	523,500.—
Saldo azioni	L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Numerario in cassa	»	110,699.99
Portafoglio	»	2,299,990.46
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	»	84,291.80
Effetti all'incasso	»	4,890.86
Debitori diversi	»	61,703.90
Valori pubblici	»	231,217.77
Esercizio Cambio valute	»	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	»	326,638.65
» garantiti da deposito	»	54,346.50
Stabile di proprietà della Banca	»	38,976.08
Depositi a cauzione di funz.	»	75,000.—
» » antecipazione	»	813,288.10
» liberi	»	291,910.—
Mobili e spese di primo impianto	»	3,700.00
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	19,312.69
	L.	5,414,676.80

Passivo

Capitale	»	1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	»	2,653,209.41
» a risparmio	»	314,729.35
Creditori diversi	»	21,259.92
Depositanti a cauzione	»	888,288.10
» liberi	»	291,910.—
Azionisti per residui interessi	»	2,778.52
Fondo di riserva	»	116,530.63
Utili lordi del presente esercizio	»	78,874.87
	L.	5,414,676.80

Udine, 31 luglio 1883.

Il Presidente, C. KECHLER

Il Sindaco — Il Direttore

A. Masciadri — *A. Petracchi*

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo del canonico.

Bruxelles, 7. Davanti il tribunale di Tournay è cominciato il processo scandalosissimo contro il canonico Bernard, accusato di essersi appropriati cinque milioni di franchi appartenenti al vescovato, del quale era già tesoriere.

Il canonico Bernard era scomparso da due anni fa, in seguito ad una serie di dispute tra monsignor Dumont, vescovo di Tournay, deposto dal papa come alienato di mente, e monsignor Roussaux, suo successore: fu scoperto a New Jork in possesso del denaro fu arrestato all'Avana, essendosene stata concessa l'estradizione.

Dopo vari dibattimenti davanti la Corte d'appello di Bruxelles, l'accusato compare ora davanti al Tribunale di Tournay. Il signor de Mot, uno dei più distinti avvocati del Belgio ne ha assunto la difesa. Fra i testimoni, molti ecclesiastici ed alcuni vescovi fra cui monsignor Dumont e monsignor du Rousseaux citati.

La sala del tribunale è affollata di gente essendo il pubblico molto eccitato per questo scandalo. Dal processo risulta finora una grande irregolarità nella amministrazione del vescovato.

FATTI VARI

La catastrofe di Borgotaro. Una luttuosissima sventura, dice la *Gazzetta di Parma,* conturbò e fece raccapricciare questa popolazione verso le ore sei pomeridiane di lunedì scorso.

Era giorno di fiera e sul tornare delle genti alle loro case, quando un carro da cinque cavalli, carico di lunghi tronchi d'alberi, destinati ai lavori della ferrovia, trascinando sul tortuoso ed angustissimo ponte che, appiè di Borgotaro, attraversa il Taro, col mezzo della ruota sfracellò e frantumò contro il parapetto del ponte due poveri contadini, rendendoli sull'istante cadaveri.

Al capo dell'asse della ruota eransi aggrovigliati gli abiti di una delle vittime sì che nel moto essa fu anche immediatamente balzata nel sottoposto profondo alveo.

Altri erano sul ponte. L'urto del carro contro il parapetto li avvertì del pericolo. Il primo minacciato, visto il pericolo, si lanciò giù dall'altissima arcata, seguito immediatamente da due soldati, paventanti pur essi per sè e inorriditi del caso altrui.

Un quarto (altro soldato) potè a stento scavalcare il parapetto stesso al cui lato esterno s'aggrappò, tenendovisi sospeso.

Progressi della fotografia. Da Praga si annunzia che Roberto Haensel di Reischenberg riuscì, dopo molte prove, a fotografare il lampo.

Un nuovo pianeta. Fu accertata l'esistenza di un nuovo pianeta di colore rossastro fra il Sole e Mercurio, e quindi rimane esclusa l'ipotesi fin qui sostenuta che non esistessero pianeti intermercuriali.

Ponte caduto. A Chicago (Stati Uniti) un ponte, mentre transitava un treno, è rovinato. Sono morti 150 viaggiatori.

Crollo di case. Un avvallamento di terreno, che ha prodotto la caduta d'una ventina di case, ha avuto luogo a Boosbeck in seguito ad escavazioni fatte da minatori.

ULTIMO CORRIERE

Arresto politico a Trieste.

Lunedì sera alle 8 1|2, l'ispettore delle guardie civili sig. Petronio, ed altro agente di polizia nei pressi ella Piazza della Borsa procedevano all'arresto del signor Michele Grego.

Sequestri e... sequestri.

Il Tribunale provinciale di Trieste ha confermato il sequestro dell'*Alabarda* del 29 per un articolo intitolato: *Su e giù per Trieste.*

Anche l'*Alabarda* di ieri fu sequestrata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Hong-Kong, 7. La squadra è arrivata, 7000 uomini furono sbarcati pel Tonkino. Le *Bandiere nere* rinforzate da chinesi occupano Son Tai e Bacninh, parlasi di bombardare Huè. Avvennero alcuni casi d'insolazione fra le truppe francesi.

Parigi, 7. Le ultime notizie da Nandink recano che Zandinh nulla ha da temere, benchè il nemico si avvicini talvolta fino alla portata di un fucile.

Diverse navi della flottiglia sono impiegate ad inseguire i pirati.

Londra, 7. Lo *Standard* ha da Akore che l'Emiro dell'Afganistan ricevette un inviato russo.

Berlino, 7. La *Norddeutsche* dice che l'imperatore prescrisse di astenersi da ogni solennità per il 26 ottobre, 25 anniversario del giorno in cui prese possesso della Reggenza.

Vienna, 7. La *Wienerabendpost* annunzia che il prodotto delle imposte dirette ed indirette durante il primo semestre del 1883 dà un totale superante di 5,060,587 di fiorini, quello del periodo corrispondente del 1882.

Londra, 7. Waddington parlando alla società operaia di Hastings disse che la sua nomina è garanzia d'intenzioni pacifiche tra la Francia e l'Inghilterra.

Beyrouth, 7. Iersera vi fu un decesso di cholera fuori il Lazzaretto.

Cairo, 7. Il Nillo a Cairo raggiunse 18 cubiti. Temesi straripi nell'Alto Egitto.

ULTIME

Contro gli eserciti.

Parigi, 7. Al Comizio che avrà luogo il 12 corr. per promuovere l'abolizione degli eserciti permanenti, interverà anche Sella (?)

Assicurasi che a lui sarà data la presidenza, assieme a Rochefort.

L'insurrezione di Spagna.

Madrid, 7. I capi degli insorti di Badajoz erano il direttore del giornale repubblicano di Badajoz e due tenenti colonnelli. Gl'insorti fuggendo presero 750 mila pesetas dalla cassa militare.

Kraszevski liberato.

Berlino, 7. Kraszevski fu liberato contro cauzione di 30,000 marchi rimanendo sotto sorvegiianza continua della polizia. È partito per Dresda accompagnato dal suo difensore e da un impiegato superiore di polizia.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il cholera.

Cairo, 7. Nelle 24 ore sino a ieri mattina si ebbero 111 morti di cholera, negli altri luoghi 376.

Incendii.

Vienna, 7. Nel villaggio di Redlham (Alta Austria) un terribile incendio distrusse l'albergo principale. Solo dopo mezza giornata di lavoro si riuscì a localizzare e domare l'incendio.

Nel villaggio di Weikersdorf presso Steinfeld rimasero distrutte tredici case. Nessuna vittima.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons*

ANNA MORETTI-CONTI

UDINE Piazza del Duomo N. 11.

Premiata Oreficeria con medaglia d'**oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **Roma 1877** e medaglia del **Progresso** all'Esposizione Mondiale di **Vienna 1873.**

Laboratorio speciale

di **arredi da chiesa** in argento cesellato nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Apparati per l'illuminazione di **Altari.**

Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al laboratorio in Udine, non avendo la **Ditta** nessun incaricato viaggiatore.

FABBRICA

ACQUE GASOSE

E SELZ

C. BURGHART

UDINE

rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

D'AFFITTARE

in Piazza V. E.

gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

Istituto-Convitto Ganzini

IN UDINE

ANNO XVI

Il Convitto accoglie giovanetti che frequentano tanto le scuole elementari, quanto la R. Scuola Tecnica e le prime classi Ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto di provvedere persona che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola. I buoni risultati ottenuti dagli alunni di questo Convitto ne fanno prova sulla bontà dell'insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geometria, Geografia, e storia Naturale.

È aperta l'inscrizione pel nuovo anno scolastico 1883-84.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

RICERCASI

una casa, *con stalla per un cavallo e rimessa, possibilmente corte ed orto. Verrebbe occupata tanto subito che in fine d'anno.*

Per trattative, rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale, Via Gorghi N. 10.

BIRRARIA

AL FRIULI

UDINE-Piazza dei Grani.

Il sottoscritto si pregia notificare a tutti quelli forestieri e provinciali, che visiteranno l'Esposizione provinciale, che stante la vicinanza della sua birraria e trattoria ai locali della Mostra, essa sarà sempre fornita di buonissima cucina e cibarie diverse, nonchè di buoni vini a prezzi modicissimi.

Tiene innoltre la rinomata birra di Steinfeld-Graz della premiata e più grandiosa fabbrica dei fratelli Reininghaus di Graz.

Tutte le sere che non vi sarà spettacolo al teatro verranno dati nel magnifico giardino concerti musicali, ed il giardino sarà fantasticamente illuminato.

Pranzi, cene per società a prezzi limitatissimi.

Antonio Belli.

G. B. DEGANI

Udine

Deposito di zolfo greggio macinato della ***Società delle miniere solfuree di Altavilla-Irpina, Provincia di Avellino*** *efficacissimo distruggitore della crittogama è rinforzatore delle viti,* ***raccomandato*** *anche dalla stazione sperimentale Agraria di Udine.*

Vendesi al prezzo di Lire 10.50. per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo K. 50 reso franco alla stazione Ferroviario.

Per commissioni rivolgersi tanto allo studio della Ditta, Piazza Mercato nuovo, quanto al proprio Magazzino, suburbio Aquileje nei pressi della stazione Ferroviaria.

Presso il Sig. Ferdinando de Polo in contrada Savorgnan, Casa Nussi si ricevono Commissioni di

Nero Animale puro, per Concimi, *proveniente dalle Raffinerie Zuccheri, della Spett.* **Società Ligure-Lombarda,** *al prezzo di* **L. 14** *al quintale sacco compreso, posto franco alla Stazione di San Martino presso Verona.*

PICROS

nuovo amaro piacevolissimo tonico, igienico

ridona l'appettito, corrobora lo stomaco, è conveniantissimo nei paesi di mal'aria per allontanare le febbri miasmatiche.

Farmacia alla Speranza

Piazza Vittorio Emanuele UDINE —

Per la prossima Esposizione Provinciale di Vini e Liquori

Grande assortimento di

BOTTIGLIE

nere della rinomata Fabbrica Siemens

Prezzi convenientissimi.

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCKE, Mercatovecchio.

GIO. BATT. DE FACCIO

Udine

Via Paolo Sarpi, 18.

fabbricatore di **Parafulmini per edifici,** muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco approvata e garantita per anni 15. Colloca egli a sito sugli edificii, lavora altresì in argentature, dorature, fusioni in metalli. Il tutto a prezzi modicissimi.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

ABBIATEGRASSO — Age. ia Destefano

MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71

SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi

ANCONA — G. Venturini

S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

1 agosto, vapore **Umberto I.** Cap. Merlan, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Bailien, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 1 settembre, vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 170 — 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 180. — 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Tellepiane, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 150.

Per Rio Janeiro

1 agosto, vapore **Umberto I.** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 470 — 15 agosto, vapore **L'Italia,** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 160 — 2 settembre, vapore **Iniziativa,** 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 160 — 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. — 3.a classe 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico — TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO, ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi (oro): 1.a classe fr. 1625 - 2.a classe fr. 1125 - 3.a classe fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3.a classe 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggiere.

La casa **G. Colajanni** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina, ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggiere che deve pagarlo antecipatamente.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 34.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Univesità di Padova — specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi* e *F. Minisini.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.20 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

CONTRO
le flatuosità
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato
e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparato esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali.
Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1.25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita colla etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: **A. JANSSEN,** farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

RESTITUTIONS FLUID — **BERLINER**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni**, *già Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere. Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, scc., ecc.

PER TUTTA ITALIA, L. 1 *al mese*

Inviando L. 1.25 all'Amministrazione del Giornale *La Borsa*, in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbonato a tutto Luglio corr.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

Tipografia Editrice Fulvio Giovanni
CIVIDALE

Nuove pubblicazioni:

GIUSEPPE GIUSTI

SAGGIO CRITICO

del dottor PIETRO DAL PONTE

Elegante edizione elzeviriana: — PREZZO L. 2. 50.

Dello stesso autore:

NUOVO METODO

PER COMPORRE

UTILISSIMA

Guida-pratica per imparare a scriver bene l'italiano, e Manuale indispensabile agl'insegnanti.

PREZZO LIRE 1. 50.

DI

JACOPO STELLINI

DISCORSO

del prof. QUAGLIO dott. UGO

PREZZO LIRE — 50.

Trovansi in Udine nelle Librerie *Gambierasi* e *Tosolini* e nelle altre città dai principali Librai — in Cividale presso l'Editore.

Novi-Ligure
Via Girardengo

FERRO BALSAMICO
Re dei Ferruginosi

Farmacia Centrale
G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di essere utile, devo render pubblica questa mia **Specialità,** che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc., e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris.**

GRATIS — Numeri di saggio — GRATIS

Ciascuno può convincersi che nessun Giornale di Mode in Italia può competere con

LA STAGIONE

il più splendido, il più economico, il più diffuso nelle famiglie

che ha una tiratura di 715,000 copie in 14 lingue

Una copia di ogni edizione è visibile nell'Ufficio

e che dà in un anno **2000** e più incisioni — **36** figurini colorati all'acquarello — **12** Appendici con oltre **200** modelli da tagliare, **400** disegni di ricami e lavori di biancheria per signora, uomini, bambini, ecc.

Basta domandare un numero di saggio che **è spedito gratis a chiunque, a** confrontarlo minutamente con qualsiasi altro giornale di mode italiane.

Grande Edizione con 36 figurini colorati:		Piccola Edizione senza figurini colorati:	
Anno	L. 16.—	Anno	L. 8.—
Semestre	» 9.—	Semestre	» 4.50
Trimestre	» 5.—	Trimestre	» 2.50

Per l'Estero le spese postali in più.

Esce il 1° e il 16 di ogni mese.

Dirigere domande e vaglia all'Ufficio della STAGIONE

MILANO — *Corso Vittorio Emanuele, 37* — *MILANO*

Gratis — **Numeri di saggio** — *Gratis*

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.